

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 3-391

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. DPCM 29 novembre 2021 DPCM 29 agosto 2022. Modifica ed integrazione del Piano territoriale regionale ed aggiornamento del Piano dei fabbisogni di cui agli Allegati 1e 2 della DGR 73 - 7979 del 18/12/2023 connessi all'attuazione del (PNRR) - Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione,.....



Seduta N° 28

Adunanza 21 NOVEMBRE 2024

Il giorno 21 del mese di novembre duemilaventiquattro alle ore 14:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO

DGR 3-391/2024/XII

OGGETTO:

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. DPCM 29 novembre 2021 DPCM 29 agosto 2022. Modifica ed integrazione del Piano territoriale regionale ed aggiornamento del Piano dei fabbisogni di cui agli Allegati 1e 2 della DGR 73 - 7979 del 18/12/2023 connessi all'attuazione del (PNRR) - Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance")

A relazione di: Bussalino, Vignale

Premesso che:

il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) - Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA), equivalente alla creazione di un pool esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione, collegato ad una milestone UE al 31.12.2021 costituita dall'attivazione di un numero di contratti pari a 1.000 a livello nazionale;

l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la

coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata, la ripartizione delle risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha attuato l'art. 9 del D.L. 80/2021 e la misura PNRR "Attuazione del sub investimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»" con il DPCM 29 novembre 2021 ed il successivo DPCM 29 agosto 2022, prevedendo l'elaborazione di un "Piano Territoriale Regionale" recante obiettivi, modalità di attuazione, risultati attesi e governance dell'intervento, comprensivo di un "Piano dei Fabbisogni" in termini di profili professionali, suddividendo tra le regioni e province autonome le risorse ed il conseguente target regionale/provinciale in termini di numero di contratti;

con la D.G.R. n. 45-4317 del 10.12.2021 è stato approvato il Piano Territoriale della Regione Piemonte (di seguito "Piano"), costituente il Progetto "Esperti per il Piemonte" CUP J61B21005830006 (di seguito "Progetto"), modificato in seguito con la D.G.R. n. 5- 4517 del 31.12.2021, con la D.G.R. n. 10-4527 del 14.01.2022, con la D.G.R. n.23-5376 del 15.07.2022, con la D.G.R. n.23-6580 del 06.03.2023 e con la D.G.R. n.73-7979/2023/XI del 18.12.2023, comprensivo del relativo Piano dei fabbisogni redatto al fine di rispettare il target di numero di contratti assegnato pari a 60 contratti, successivamente incrementati, come da richiesta del Dipartimento della Funzione Pubblica ad 80.

Preso atto che:

con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione al 30.06.2026, senza la previsione di risorse aggiuntive;

con la L. 56 del 29 aprile 2024, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato modificato l'articolo 1, comma 2, terzo periodo del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, con l'aggiunta, in fine, delle seguenti parole: "ad eccezione dei contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del presente decreto per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, i quali possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate"

Preso atto, inoltre ,che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica

- con nota n. 0088508 del 30.11.2022 ha fornito indicazioni in merito alla procedura di rinnovo dei contratti stipulati nell'ambito del Progetto chiarendo che i soggetti attuatori possono stabilire di rinnovare tutti o alcuni dei contratti in essere, sulla base di una valutazione positiva circa il raggiungimento dei risultati previsti e le attività svolte dal professionista/esperto. In sede di rinnovo potrà, altresì, essere valutata l'esperienza maturata ai fini dell'inquadramento dell'esperto in un diverso livello di seniority, nel rispetto comunque dei requisiti e dei massimali previsti dal regolamento per il conferimento di incarichi professionali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- con nota 3425 del 16.01.2024 ha fornito indicazioni operative per la redazione dei Rapporti di monitoraggio e valutazione e per eventuali revisioni dei Piani Territoriali e ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'allineamento univoco tra target previsti dal Piano e Procedure inserite nei Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione ;
- con nota 51431763 del 13.03.2024 ha fornito chiarimenti circa le modifiche alla scheda di progetto intervenute con il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024, individuando tra gli adempimenti conseguenti del soggetto attuatore la modifica del Piano con l'inserimento dell'elenco non esaustivo dei progetti PNRR oggetto di supporto

tecnico-operativo;

- con comunicazione pervenuta via e-mail il 17.10.2024 ha chiarito che, nel caso in cui i soggetti attuatori intendano avvalersi dell'estensione temporale del progetto, è necessario aggiornare il cronoprogramma del Piano adeguandolo alle nuove tempistiche, ossia 31.12.2025 rilevamento degli indicatori target e 30.06.2026 conclusione delle attività, ed ha specificato che i target regionali restano ancorati esclusivamente alla riduzione dell'arretrato e dei tempi medi di espletamento delle procedure complesse come previsto nei piani territoriali e che i soggetti attuatori sono tenuti ad operare una ricognizione delle risorse finanziarie disponibili al fine di valutare la fattibilità dell'estensione temporale dell'iniziativa a livello locale.

Considerato che

il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi due anni e mezzo di Progetto, la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze;

in sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali.

Dato atto che:

la Cabina di Regia regionale riunitasi in data 10.10.2024, ha approvato il Rapporto Semestrale di Monitoraggio e Valutazione al 30.06.2024, in seguito trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. prot. 00185906 del 04/11/2024 e ha confermato l'utilità e l'importanza del Progetto fornendo un chiaro indirizzo circa la volontà di proseguire le attività fino al 30.06.2026, tramite la massimizzazione del numero di contratti sottoscrivibili nei limiti delle economie disponibili, sulla base dell'individuazione delle figure professionali necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, nonché la valorizzazione, tramite i rinnovi, delle collaborazioni più proficue e delle professionalità più indicate rispetto alle attività da svolgere e agli obiettivi da raggiungere, valutando l'eventuale livello di seniority maturato, come già effettuato negli anni precedenti.

Dato atto, inoltre ,che:

per le annualità 2025 e 2026 i target regionali restano ancorati esclusivamente alla riduzione dell'arretrato e dei tempi medi di espletamento delle procedure complesse come previsto nei piani territoriali ;

i contratti in essere con scadenza in data del 31.12.2024 sono pari a 72;

le risorse disponibili sul capitolo di spesa 122310 (PNRR - ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE - INCARICHI PROFESSIONALI - missione 01 programma 0112) con vincolo al capitolo di entrata 24200 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio 2025 sono pari ad € 5.700.000,00 e risultano sufficienti per la contrattualizzazione di n. 48 esperti e professionisti, considerando le norme previste da Dipartimento della Funzione Pubblica per la gestione del Progetto ed in particolare con i parametri di compenso massimo annuale pari a € 108.000,00 per persona, come definito dal "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 del 08.06.2018 pubblicato sul sito dell'Agenzia, in particolare con

specifico riferimento all'art. 7, comma 8 e considerando che il compenso definito per i singoli profili è da intendersi come massimo erogabile ed è onnicomprensivo e comprende in quanto tale anche gli eventuali costi di trasferta, per un totale di spesa annua pari a € 5.184.000,00;

Considerato che l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevede - in deroga alle norme ordinarie - che "i contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate" e che i soggetti attuatori possono stabilire di rinnovare tutti o alcuni dei contratti in essere, sulla base di una valutazione positiva circa il raggiungimento dei risultati previsti e le attività svolte dal professionista/esperto. In sede di rinnovo potrà, altresì, essere valutata l'esperienza maturata ai fini dell'inquadramento dell'esperto in un diverso livello di seniority, nel rispetto comunque dei requisiti e dei massimali previsti dal regolamento per il conferimento di incarichi professionali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Dato atto che:

- la Struttura temporanea XST032, in esecuzione delle volontà espresse dalla Cabina di Regia nella seduta del 10.10.2024, ha provveduto ad effettuare un'analisi dei dati storici e previsionali circa le attività del Progetto richieste dagli Enti e svolte fino al 30.06.2024 a favore delle amministrazioni del Piemonte, come risultanti dal Rapporto di Monitoraggio e Valutazione approvato dalla Cabina di Regia in data 10.10.2024 individuando, nel limite del numero massimo di esperti e professionisti contrattualizzabili pari a 48, le figure professionali utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano;

- come previsto dalle norme richiamate in premessa, è stata trasmessa la proposta di revisione del Piano con nota n. prot. 00132213 del 24/07/2024 al Capo Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui è seguito l'aggiornamento in esito all'analisi condotta dal Dipartimento ed alle precisazioni intervenute, trasmesso con nota n. prot. Prot. 00187243 del 06/11/2024;

- gli elementi salienti della proposta di revisione del Piano sono:

1. aggiornamento alla modifica del Progetto intervenute con il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 18 gennaio 2024;
2. modifica dei Prospetti 1a e 1b e correlato Prospetto 3 "Target Regionali" per rispondere alle richieste del Dipartimento della Funzione Pubblica di allineamento univoco tra target previsti dal Piano e Procedure inserite nei Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione;
3. inserimento del Prospetto 2 costituito dall'elenco non esaustivo dei progetti PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo;
4. aggiornamento del cronoprogramma e delle Milestone del Piano con adeguamento alle nuove tempistiche, ossia 30.06.2026 conclusione delle attività e 31.12.2025 rilevamento degli indicatori target;

- in data 10 ottobre 2024 è stata informata la Cabina di regia della sopracitata proposta.

Preso atto dell'approvazione della proposta aggiornata di Piano Territoriale regionale e dei Fabbisogni come da Allegati 1 e Allegato 2 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica comunicata con nota n. prot. 00190862 del 12/11/2024;

Dato atto che alla spesa derivante dalle contrattualizzazioni per l'anno 2025 del numero di professionisti e dalla modifica dei relativi profili professionali, si farà fronte con le risorse stanziato sul capitolo di spesa 122310 (PNRR - ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE - INCARICHI PROFESSIONALI - missione 01 programma 0112) con vincolo al capitolo di entrata 24200 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio 2025, per la somma di euro 5.184.000,00.

Ritenuto

di modificare ed integrare il Piano territoriale regionale ed il Piano dei fabbisogni di cui all'Allegato 1 e 2 della DGR 73 – 7979 del 18/12/2023 sostituendoli con l'Allegato 1 e l'Allegato 2 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare alla Direzione A1600A “Ambiente, Energia e Territorio”, soggetto attuatore del Progetto 1000 Esperti Regione Piemonte:

- la proposta per l'eventuale rinnovo dei contratti in scadenza al 31.12.2024 sulla base del principio di valorizzazione delle collaborazioni più proficue e delle professionalità, valutando l'eventuale livello di seniority maturato e nel rispetto del numero di esperti e professionisti per figura professionale definito in linea con gli esiti dell'analisi dei dati storici e previsionali circa le attività del Progetto richieste dagli Enti e svolte fino al 30.06.2024 a favore delle amministrazioni del Piemonte, come segue:

Agronomi	2
Architetti	4
Biologi	5
Chimici/fisici	2
Esperti amministrativi	1
Esperti di gestione e monitoraggio di progetti complessi	2
Esperti giuridici	6
Esperti tecnici in appalti	1
Geologi	7
Ingegneri ambientali	4
Ingegneri chimici	3
Ingegneri civili	4
Ingegneri delle telecomunicazioni, elettronici, elettrotecnici	3
Ingegneri energetici	3
Ingegneri gestionali	1
Totale	48

- l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio 2025, di demandare alla Direzione A1000A "Direzione della Giunta regionale" il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti per l'anno 2025 e la conseguente contrattualizzazione, sulla base della proposta redatta dalla Direzione A1600A “Ambiente, Energie e Territorio”;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 5.184.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

- Visti:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che

istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2020;
 - la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
 - il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”, incluso nell’Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;
 - l’articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come da ultimo modificato dal d.l. 152/2021 e dalla L. 56/2024;
 - l’articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede l’esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all’attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;
 - il D.P.C.M. del 29 novembre 2021;
 - il D.P.C.M. del 14 ottobre 2021;
 - il DPCM del 29 agosto 2022;
 - il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all’esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive”;
 - la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
 - Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate”;
 - la DGR n. 5-8361 del 27.03.2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
 - il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
 - la D.G.R. n. 43 – 3529 del 9/7/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
 - il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
 - Visto il Regolamento n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
 - la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
 - La L.R. 1 agosto 2024, n.20 Assestamento al *Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*";
 - la D.G.R n. 46-117/2024/XII del 2 agosto 2024 Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111

del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
La Giunta regionale, unanime

delibera

1) di modificare ed integrare il Piano territoriale regionale ed il Piano dei fabbisogni di cui agli Allegati 1 e 2 della DGR 73 – 7979 del 18/12/2023 connessi all'attuazione del (PNRR) - Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance"), sostituendoli con l'Allegato 1 e l'Allegato 2 della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione A1600A "Ambiente, Energia e Territorio", soggetto attuatore del Progetto 1000 Esperti Regione Piemonte:

- la proposta per l'eventuale rinnovo dei contratti in scadenza al 31.12.2024 sulla base del principio di valorizzazione delle collaborazioni più proficue e delle professionalità, valutando l'eventuale livello di seniority maturato e nel rispetto del numero di esperti e professionisti per figura professionale definito in linea con gli esiti dell'analisi dei dati storici e previsionali circa le attività del Progetto richieste dagli Enti e svolte fino al 30.06.2024 a favore delle amministrazioni del Piemonte, come segue:

Agronomi	2
Architetti	4
Biologi	5
Chimici/fisici	2
Esperti amministrativi	1
Esperti di gestione e monitoraggio di progetti complessi	2
Esperti giuridici	6
Esperti tecnici in appalti	1
Geologi	7
Ingegneri ambientali	4
Ingegneri chimici	3
Ingegneri civili	4
Ingegneri delle telecomunicazioni, elettronici, elettrotecnici	3
Ingegneri energetici	3
Ingegneri gestionali	1
Totale	48

- l'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio 2025,

3) di demandare alla Direzione A1000A "Direzione della Giunta regionale" il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti per l'anno 2025 e la conseguente contrattualizzazione, sulla base della proposta redatta dalla Direzione A1600A "Ambiente, Energie e Territorio";

4) che alla spesa per la contrattualizzazione del numero di professionisti si farà fronte con le risorse stanziato sul capitolo di spesa 122310 (PNRR - ASSISTENZA TECNICA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE - INCARICHI PROFESSIONALI - missione 01 programma

0112) con vincolo al capitolo di entrata 24200 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio 2025, per la somma di euro 5.184.000,00;

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Allegato

PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE PIEMONTE

PREMESSA

Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.

Il Piano Territoriale della Regione Piemonte è stato redatto sulla base dei criteri e delle indicazioni contenute nell'Allegato B al decreto, sancito con l'intesa in Conferenza Unificata. Il supporto alle amministrazioni per la gestione delle procedure complesse, di cui al Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.", prevede un'adeguata sede di confronto tra Regione ed enti locali, nell'ambito di una Cabina di regia regionale, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività di professionisti ed esperti che, in base a valutazioni operate a livello regionale, può anche coincidere con organi o strutture già costituite e operative sul territorio.

In seguito ad attenta analisi, la Regione Piemonte ha stabilito di utilizzare, a tal fine, un organismo già esistente, l' "Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali" (di seguito Osservatorio), istituito con la D.G.R. 13 ottobre 2014, n. 2-406, per l'attuazione della legge 56/2014. La composizione dell'organismo è stata integrata al fine di renderla funzionale al raggiungimento degli obiettivi della Misura, con particolare riferimento alla rappresentanza tecnica e politica degli enti locali.

Istituito ai fini della ricognizione delle funzioni amministrative oggetto di riordino nell'ambito dell'attuazione della Legge 56/2014, l'Osservatorio monitora l'attuazione della riforma in esso contenuta, nel rispetto dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione, ed è stato scelto quale sede adeguata per attivare il confronto in merito all'individuazione del fabbisogno territoriale di figure professionali da reclutare a valere sull'Investimento 2.2 ("Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (P.N.R.R.), ritenendolo luogo adatto ad evidenziare le criticità legate alla gestione di procedure complesse presenti sul territorio.

Per la predisposizione del presente Piano Territoriale è stato avviato un tavolo di confronto tra le Direzioni Regionali competenti nelle procedure complesse di cui all'Appendice 1 dell'Allegato B del decreto, individuate con i relativi fabbisogni nel documento inviato il 25 ottobre al Dipartimento Funzione Pubblica. Successivamente, è stato coinvolto l'Osservato-

rio con l'esercizio da parte della Regione di funzioni di coordinamento, e con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni degli enti locali, al fine di promuovere il percorso di collaborazione istituzionale.

Gli incontri successivi sono stati orientati ad individuare le procedure complesse e definire la *governance* per la migliore gestione delle risorse.

In considerazione dell'importanza del processo istituzionale in corso e della ricaduta socio-economica che l'individuazione delle procedure complesse e dei *colli di bottiglia* possono comportare, saranno avviati tavoli di ascolto e confronto con gli *stakeholder*, successivamente alla presentazione del Piano Territoriale, al fine di acquisire ogni elemento utile per l'implementazione delle scelte regionali.

Come stabilito dal Piano Territoriale, in data 30 aprile 2022 è stata effettuata una prima verifica sulla base dell'andamento delle attività e dei dati raccolti, a seguito della quale il Piano è stato revisionato e integrato.

Alla conclusione dei primi tre semestri di attività, al 30 giugno 2023, si effettua una seconda verifica con la conseguente revisione del Piano.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 73-7979 si è provveduto ad una nuova ulteriore modifica ed integrazione del Piano territoriale ed aggiornamento del Piano dei fabbisogni

La scheda del progetto "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" è stata rimodulata con decreto del 18/01/2024 del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica. Conseguentemente, anche in considerazione delle attività svolte sul territorio, si modificano i Prospetti 1a e 1b, al fine di tener conto degli esiti dell'andamento delle attività, dei dati raccolti e degli obiettivi intermedi raggiunti, nonché dei contenuti della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/03/2024.

1 SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid)*
- *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto.* Con riferimento ai gruppi di procedure complesse oggetto di supporto individuate nell'Appendice 1 dell'Allegato B del DPCM 12/11/2021, sulla base di criticità note a livello territoriale e di potenziali colli di bottiglia in fase di puntuale rilevazione, nelle precedenti revisioni del Piano Territoriale si è ritenuto di integrare l'elenco su cui

intervenire, con ulteriori procedure:

- nell'ambito del gruppo 1, "Valutazioni e autorizzazioni ambientali", la Valutazione di incidenza (VINCA);
- nell'ambito del gruppo 5, "Edilizia, urbanistica e paesaggio", le autorizzazioni paesaggistiche;
- nel nuovo gruppo 8, "Servizio idrico integrato", i procedimenti autorizzativi connessi.

E' stata poi effettuata, in collaborazione con gli Enti territoriali e con modalità condivise, una prima ricognizione delle criticità relative alla suddette procedure, sulla base di valutazioni di carattere generale in merito ai flussi, individuando i colli di bottiglia (i punti dei flussi procedurali in cui le pratiche si rallentano o si bloccano) più rilevanti nelle diverse realtà territoriali anche con riferimento alle dinamiche recenti legate all'emergenza COVID-19, il cui risultato si riporta nel Prospetto 1, articolato in due parti (prospetti 1a e 1b).

Si segnala che dalla ricognizione effettuata emergono significativi disallineamenti ed incoerenze tra le diverse realtà territoriali nella gestione delle medesime tipologie di procedure. Questo non consente di individuare criticità/colli di bottiglia vevoli sull'intero territorio regionale e di conseguenza rende difficile ipotizzare *target* omogenei sulle singole procedure. Gli esiti della ricognizione territoriale effettuata sulle procedure complesse, nell'intervallo temporale luglio-ottobre 2021, sono sintetizzati nei prospetti 1a e 1b.

I dati raccolti dall'Assistenza tecnica nel periodo gennaio-aprile 2022 hanno evidenziato la presenza di criticità in relazione al Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale, con diretta incidenza sullo sviluppo socio-economico del territorio in correlazione alle risorse finanziarie impiegate ed ai tempi di spesa necessariamente coerenti con la programmazione regionale, nazionale ed europea. Si integrano, pertanto, i prospetti 1.a e 1.b

Il supporto del pool di professionisti/esperti verrà adeguatamente fornito a Regione, Province e Comuni in relazione ai livelli di competenza per i seguenti ambiti di intervento:

1.1 prospetto 1a - procedure complesse in cui diverse Amministrazioni intervengono per rilasciare i rispettivi titoli abilitativi necessari alla realizzazione di opere, impianti, infrastrutture ricomprese nel PNRR e nella programmazione dei fondi di coesione.

- Bonifiche (es. M2C4- I3.4)
- Rifiuti (es. M2C1 – I1.1 e I1.2)
- Rinnovabili (es. M2C1 I2.2, M2C2 I1.1, I1.2, I1.4)
- Servizio idrico integrato (es. M2 C4, I4.1, I4.2, I4.4)
- Infrastrutture digitali (es. M2C2 I2.1, I2.2)

- Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (PAUR)
- Valutazioni e autorizzazioni ambientali (AIA-AUA)

1.2 prospetto 1b - procedure complesse che sono ricomprese nel gruppo 1 in qualità di *endoprocedimenti* strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati;

- Valutazioni ambientali: (VIA – VAS – VINCA)
- Edilizia, urbanistica, paesaggio
- Appalti e concessioni

2 prospetto 2 - supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti ed investimenti finanziati dal P.N.R.R. negli ambiti ambiente, energia, sviluppo sostenibile afferenti principalmente alle Missioni 1 e 2.

Per attivare il rafforzamento amministrativo finalizzato al conseguimento di target, milestone e obiettivi finanziari connessi alle misure del P.N.R.R., dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e dei Fondi per lo Sviluppo Rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27, il Piano nazionale per gli investimenti complementari (P.N.C.), nonché riferiti a particolari interventi strategici, obiettivo trasversale del Progetto, sono attivati progetti di Assistenza Tecnica complessi, che possono comprendere una o più procedure sopra elencate, nell'ambito di iniziative ampie di particolare interesse del territorio e delle politiche attivate (come ad es. Green Community, Comunità Energetiche, azioni per lo sviluppo energetico sostenibile, ecc.).

PROSPETTO 1A – PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E SINTESI DELLE CRITICITÀ

NOME PROCEDURA	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI	ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE	CRITICITÀ / COLLI DI BOTTIGLIA RILEVATI (DESCRIZIONE BREVE, CON INDICAZIONE DI DATI SUI TEMPI DI CONCLUSIONE E SULL'ARRETRATO, SE DISPONIBILI)
			DESCRIZIONE
1. VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Province/CMTO	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL e altri enti.	Pratiche autorizzative riconducibili alle tematiche relative alle Bonifiche, Rinnovabili, Rifiuti, Servizio Idrico Integrato e Infrastrutture digitali. AIA: provvedimento con cui viene autorizzato l'esercizio di una installazione, in cui sono svolte una o più attività tra quelle riportate nell'allegato VIII della parte seconda del dlgs 152/06 e ricomprende tutte le autorizzazioni ambientali; è ricompresa nella VIA qualora presente. Le principali criticità riguarda la carenza di personale adeguato in senso numerico e professionale per svolgere istruttorie in tempi brevi su aspetti che necessitano di una conoscenza delle tecniche industriali e impiantistiche. Sussiste anche la criticità rispetto alla definizione tecnico-giuridica delle BAT in relazione all'impianto in esame. Compensazioni ambientali. Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione presentano un elevato numero di procedure con una presenza significativa di pratiche in corso, con scostamenti importanti dei tempi rispetto ai termini massimi. AUA: Provvedimento autorizzativo ambientale unico che sostituisce talune autorizzazioni, comunicazioni o nulla osta previste dalle normative di settore di tutela ambientale, istituito dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. La principale criticità consiste nella numerosità del procedimento e nel fatto che il procedimento assorbe un elevato numero di titoli ambientali. Compensazioni ambientali. Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione, presentano un elevato numero di procedure con una presenza significativa di pratiche in corso, con scostamenti importanti dei tempi rispetto ai termini massimi.
2. BONIFICHE	Comuni/Province/CMTO	Province/CMTO, ARPA	Procedimento autorizzativo complesso in capo ai Comuni (Province e CMTO se sul territorio di più comuni) che valuta e approva le varie fasi dell'intervento di bonifica. Nel corso del procedimento si esprimono ARPA e Province/CMTO. Le criticità risiedono nelle valutazioni tecniche complesse e nel caso di siti orfani nella ricostruzione/definizione degli aspetti giuridici legati alla legittimazione dell'intervento pubblico in sostituzione del responsabile dell'inquinamento. Se si tratta di bonifiche ad intervento pubblico, i Comuni hanno in capo la redazione del progetto, dei capitolati di appalto e documentazione di gara per la realizzazione degli interventi. Criticità per la natura fortemente specialistica di questi progetti, i Comuni non hanno le professionalità. Province e CMTO hanno inoltre la competenza sulla certificazione finale dell'avvenuta bonifica. Dalla consultazione con UPP e ANCI sono emerse diverse procedure in corso e criticità.
3. RINNOVABILI	Province /CMTO	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL e altri enti, a seconda della tipologia di opere richieste dall'impianto	Autorizzazione unica rilasciata da Province/Città metropolitana, per impianti di potenza termica installata inferiore a 300 MW, nel rispetto delle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico (art.12 d.lgs. 387/2003 e s.m.i). Necessità di supporto alle autorità competenti a causa della numerosità dei procedimenti, in rapporto alle risorse umane presenti, alla complessità delle normative settoriali di tutela interferenti e alla progressiva riduzione dei termini procedurali per effetto degli interventi normativi di "semplificazione". Dalla consultazione con UPP e ANCI sono stati dettagliati il procedimento ai sensi del d.lgs. 387/2003, quello relativo alla concessione di nuovi impianti con procedura semplificata e la variante alle concessioni di impianti idroelettrici esistenti. Le criticità riguardano diverse procedure in corso con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.
4. RIFIUTI	Province/CMTO	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia e localizzazione degli impianti	Provvedimento autorizzativo complesso (in alcuni casi integrato in procedure di VIA ed AIA) che sostituisce talune autorizzazioni, comunicazioni o nulla osta previste dalle normative di settore di tutela ambientale ed eventuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La principale criticità consistono nella numerosità dei procedimenti, nelle valutazioni tecniche complesse e nel fatto che il procedimento assorbe un elevato numero di titoli ambientali. Dalla consultazione con UPP e ANCI le criticità emerse riguardano diverse procedure in corso con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.
7. INFRASTRUTTURE DIGITALI	Comuni e in generale AA.PP. interessate dal procedimento	Gli altri enti che concorrono nell'iter di approvazione e realizzazione delle opere	Mancanza in alcune AA.PP. Interessate dal procedimento di tecnici specializzati. Dalla consultazione con UPP e ANCI emergono numeri significativi, ma ancora eterogenei e che non consentono una prima valutazione.
8. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Comuni/Province/CMTO/ATO acque/Gestori SII	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia e localizzazione degli impianti	Procedimenti autorizzativi complessi che richiedono AUA o AIA (vedasi) per gli impianti di depurazione o di trattamento fanghi Procedimenti autorizzativi più semplici per la realizzazione di interventi lineari di acquedotti o fognature ma che possono risultare critici per autorizzazioni relative alle interferenze con altri servizi a rete (strade, ferrovie, gasdotti, oleodotti, linee elettriche, ecc...) Appalto degli interventi a carico dei gestori del SII, criticità nella numerosità degli interventi. Concessioni per derivazioni di acqua per uso potabile. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono parziali ed eterogenei e non consentono una prima valutazione.
9. PAUR Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale	Regione/Province/CMTO (Comuni in casi particolari)	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti a seconda della tipologia di opere	Procedimento complesso per sua natura onnicomprensivo (valutazioni ambientali, eventuale variante urbanistica con VAS, eventuale VINCA, eventuale AIA/AUA, eventuali espropri, bonifiche, Permessi edilizi, autorizzazione paesaggistica, compensazioni ambientali e altre autorizzazioni in generale). Le principali criticità riguardano la gestione e il coordinamento dei procedimenti, la gestione della eventuale variante urbanistica e relativa VAS, l'espletamento delle procedure espropriative all'interno del procedimento e la convergenza di tutte le autorizzazioni con particolare riferimento ad AIA e autorizzazione paesaggistica. Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che le Province e la Città Metropolitana, sulla base di una prima ricognizione presentano un numero significativo di procedure con un'aprensione significativa di pratiche in corso.

PROSPETTO 1B –ENDOPROCEDIMENTI OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E SINTESI DELLE CRITICITÀ

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati (<i>descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili</i>)
			Descrizione
1.1 VIA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Regione, Province, CMTO e Comuni	Comuni, Province/CMTO, Regione, ARPA, ASL e soggetti con competenza in ambito ambientale	La Valutazione di Impatto Ambientale, è disciplinata nella parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Titolo III. Le principali criticità riguardano la gestione e il coordinamento con altri procedimenti, la gestione della eventuale variante urbanistica e relativa VAS, l'espletamento delle procedure espropriative all'interno del procedimento e la convergenza di tutte le autorizzazioni con particolare riferimento ad Autorizzazione Unica, VINCA e autorizzazione paesaggistica, nonché quelle conseguenti all'interazione dei numerosi soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento.
1.2 VAS - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Comuni	Comuni, Province/CMTO, Regione, ARPA e comunque i soggetti con competenza ambientale individuati	Si considera tale procedimento principalmente per le VAS sulle varianti urbanistiche causate da progetti ex art 17bis L.R. 56/77. Assorbe anche la VINCA se necessaria. La particolare criticità consiste nel fatto che le autorità competenti per la VAS sui PRGC in Regione Piemonte sono i Comuni, con personale non sempre adeguato per tale funzione. Compensazioni ambientali. Dalla consultazione con UPP e ANCI è emerso che sono state segnalate numerose pratiche relative a varianti urbanistiche parziali di competenza comunale ex l.r. 56/1977.
1.5 VINCA - Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Autorità competenti (Enti di gestione delle aree protette, Province/CMTO e Regione)	Comuni, Province/CMTO, Regione, ARPA e comunque i soggetti con competenza ambientale individuati	La valutazione di Incidenza è il procedimento al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Le criticità sorgono nei casi in cui la valutazione d'incidenza costituisce endoprocedimento della VAS o della VIA, nel qual caso i tempi per l'espressione dei pareri non corrispondono completamente e le autorità competenti sono differenti. Compensazioni ambientali. Dal monitoraggio effettuato con gli enti gestori non emergono particolari criticità sul rispetto delle tempistiche.
5.1 EDILIZIA, URBANISTICA, PAESAGGIO Permesso di costruire	Comuni e/o le forme associative (unioni-aggregazioni) che svolgono la funzione in materia edilizia e/o OO.PP.	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti e società a seconda della tipologia di intervento oggetto del provvedimento	A livello locale le procedure si differenziano in due macro-categorie a seconda che si tratti di interventi di iniziativa pubblica o privata a cui fanno riferimento di norma altrettante diverse strutture interne dedicate, procedimenti e disposizioni legislative-regolamentari. Per quanto attiene l'attività edilizia, tutti i titoli abilitativi fanno capo, in conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica, al <i>D.P.R. 380/2001</i> e relativi procedimenti ivi contenuti. I Comuni e/o le forme associative tramite delle proprie strutture tecniche (SUE/SUAP) procedono alle fasi istruttorie, ovvero al rilascio del relativo provvedimento autorizzativo. Si possono individuare molteplici criticità derivanti sia dall'apparato pubblico che da quello privato ad esempio nella scelta dei procedimenti corretti, relativi titoli dei procedimenti corretti, relativi titoli abilitati e correlate tempistiche, forte stratificazione normativa e mancanza di correlazione tra i diversi dispositivi legislativi, carenza di personale. Dalla consultazione con UPP e ANCI le criticità emerse riguardano un elevato numero di procedure con scostamenti importanti dei tempi di conclusione rispetto ai termini massimi.
5.2 EDILIZIA, URBANISTICA, PAESAGGIO Analisi della strumentazione urbanistica e procedure di variante	Comuni e/o le forme associative (unioni-aggregazioni) che svolgono la funzione in materia di pianificazione urbanistica in sede di conferenze di copianificazione e/o di servizi	Regione, Province/CMTO, Comuni, Soprintendenza, ARPA, ASL, altri enti e società settoriali specifici a seconda della tipologia di variante in sede di conferenze di copianificazione e/o di servizi	Processo caratterizzato da un certo grado di complessità in quanto di valenza multidisciplinare, nel quale convergono e si correlano molteplici aspetti relativi a tematiche ambientali, paesaggistiche, territoriali, sociali, economiche, acustiche, geologico-sismiche, viabilità-traffico, edilizia, sicurezza, igiene-salubrità, rischio industriale, che devono trovare un equilibrato sviluppo e sintesi corretta all'interno degli strumenti urbanistici e di governo del territorio preposti a tale scopo. Le principali criticità riguardano in particolare la gestione delle procedure e dei relativi elaborati, attraverso la complessa funzione di "cabina di regia" per il coordinamento delle diverse parti e contributi che compongono per definizione lo strumento urbanistico, unitamente alla efficacia delle scelte progettuali finalizzate ad ottimizzare l'iter urbanistico. Una particolare criticità risulta dall'integrazione tra le varianti semplificate ai sensi della l.r. 56/1977 nell'iter approvativo di un progetto. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi non risultano indicativi.
5.3 EDILIZIA, URBANISTICA, PAESAGGIO Autorizzazione paesaggistica	Regione, Comuni,	Soprintendenze	Autorizzazione rilasciata da Regione/Comuni previa acquisizione del parere della Soprintendenza negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica in base al D.lgs 42/2004. Il procedimento è complesso in quanto coinvolge più amministrazioni tra le quali sempre quella statale e le espressioni non sono contestuali ma sequenziali e si concludono con un provvedimento riassuntivo dell'ente procedente. Una ulteriore criticità riguarda il caso in cui l'autorizzazione sia rilasciata nell'ambito delle conferenze di servizi, all'interno della quale Regione o Comuni sono chiamati a formulare il proprio parere in co-decisione con la Soprintendenza. L'autorizzazione paesaggistica presuppone un'istruttoria complessa e articolata ed è trasversale alla gran parte della altre autorizzazioni in quanto riguarda il territorio vincolato che in Piemonte è superiore al 60% della superficie regionale. In sintesi le principali criticità riguardano l'elevato numero di procedimenti e la mancanza di risorse tecniche per affrontare tali carichi. Compensazioni ambientali. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi non rilevano particolari criticità.
6.1 APPALTI E CONCESSIONI - Appalti di lavori	stazioni appaltanti	Gli altri enti che concorrono nell'iter di approvazione e realizzazione dell'opera	Il procedimento di appalto è caratterizzato da elevata specializzazione tecnica, amministrativa e giuridica e le stazioni appaltanti spesso non sono strutturate per poterlo svolgere in modo adeguato ricorrendo anche in alcuni casi ad incarichi esterni sia tecnici che giuridico-amministrativi. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono molto eterogenei e non consentono una prima valutazione. Emerge la criticità sulla fattibilità del monitoraggio del procedimento in senso generale; il monitoraggio sarebbe da enucleare in relazione a specifiche fasi.
6.2 APPALTI E CONCESSIONI - Acquisti di forniture e servizi	stazioni appaltanti	Gli altri enti interessati alla tipologia di appalto	Il procedimento di appalto è caratterizzato da elevata specializzazione tecnica, amministrativa e giuridica e le stazioni appaltanti spesso non sono strutturate per poterlo svolgere in modo adeguato ricorrendo anche in alcuni casi ad incarichi esterni sia tecnici che giuridico-amministrativi. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono molto eterogenei e non consentono una prima valutazione. Emerge la criticità sulla fattibilità del monitoraggio del procedimento in senso generale; il monitoraggio sarebbe da enucleare in relazione a specifiche fasi.
6.3 APPALTI E CONCESSIONI - Concessioni di Lavori e di Servizi (art. 176 d. lgs. 36/2023)	stazioni appaltanti	Gli altri enti interessati alla tipologia di appalto	Si tratta di procedimenti caratterizzati da elevata specializzazione tecnica, amministrativa e giuridica e le stazioni appaltanti spesso non sono strutturate per poterlo svolgere in modo adeguato ricorrendo anche in alcuni casi ad incarichi esterni sia tecnici che giuridico-amministrativi. Dalla consultazione con UPP e ANCI i dati trasmessi sono molto eterogenei e non consentono una prima valutazione. Emerge la criticità sulla fattibilità del monitoraggio del procedimento in senso generale; il monitoraggio sarebbe da enucleare in relazione a specifiche fasi.

PROSPETTO 2 – ELENCO NON ESAUSTIVO DEI PROGETTI PNRR ASSISTITI

Nome progetto PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo	CUP	Amministrazione competente	Interventi di rafforzamento della capacità amministrativa
Ex Tiro a Volo codice anagrafe 1506 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica sulle matrici suolo/sottosuolo	F81J22000780006	Regione Piemonte, Comune di Bistagno (AL)	<ul style="list-style-type: none"> Periodico aggiornamento dello stato di avanzamento dei procedimenti in bonifica;

Area in Strada Crotti codice anagrafe 1467 - Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente	G46E22000000001	Regione Piemonte, Comune di Ciriè (TO)	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della spesa dei fondi PNRR e non solo, messi a disposizione per l'esecuzione delle opere; • Supporto nella ripresa del procedimento dal punto di vista tecnico/ amministrativo; • Supporto nell'identificazione dell'eventuale responsabile della contaminazione; • Supporto per la definizione di modulistica e procedure standard per consentire di procedere ad una corretta identificazione della strategia per l'avanzamento del procedimento di bonifica; • Supporto per la gestione delle modalità esecutive stabilite nelle Delibere e negli Accordi di programma di finanziamento per l'avvio e l'avanzamento delle opere di bonifica; • Supporto per definire gli incarichi a professionisti e imprese in appalto al fine di mitigare gli effetti della contaminazione o provvedere alla rimozione della contaminazione.
Area ex Interchim codice anagrafe 24 - Progettazione e realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente	G46E22000010001	Regione Piemonte, Comune di Ciriè (TO)	
Sito Museo Miniere d'Oro codice anagrafe 1661 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente	D81B21007810001	Regione Piemonte, Comune di Macugnaga (VB)	
Area ex Oma e Chimica Industriale - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica - Lotto 4	I46F22000230002	Regione Piemonte, Comune di Rivalta di Torino (TO)	
Parco Fluviale del Po Torinese Area Cantababbio Mezzaluna codice anagrafe 1377 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica	B31G23000010001	Regione Piemonte, Comune di Settimo Torinese (TO)	
Area Altopiano Deltasider codice anagrafe 1251 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	C12D18000050002	Regione Piemonte, Comune di Torino (TO)	
Area Ex Cimi Montubi codice anagrafe 166, Aree comunali 2 e 3 codice anagrafe 1774 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	C12D17000070002	Regione Piemonte, Comune di Torino (TO)	
Area ex Comola codice anagrafe 2059 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica	F52F22000730006	Regione Piemonte, Comune di Verbania (VCO)	
Area ex Discarica Montefibre codice anagrafe 138 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica con messa in sicurezza permanente	E61B21002960005	Regione Piemonte, Comune di Vercelli (VC)	
Area ex Ruga area sud codice anagrafe 424 - Progettazione e realizzazione intervento di bonifica sulle matrici suolo/sottosuolo ed acque sotterranee	I86E21000440005	Regione Piemonte, Comune di Villadossola (VCO)	
Alavetz! Agachand l'Avenir de Elva - su, avanti! Guardando l'avvenire di Elva	F77B22000270006	Comune di Elva (CN)	<ul style="list-style-type: none"> • Interlocuzione continuativa per aggiornamento costanti sulle attività di progettazione e di appalto in corso e offrire strumenti di supporto; • Supporto nella interpretazione dei principi DNSH e criteri CAM • Supporto nella definizione della documentazione richiesta, a partire dalla Guida Operativa fornita dal Ministero, declinandoli sugli interventi previsti; • Supporto nella corretta definizione degli adempimenti relativi al tagging climatico • Supporto nelle problematiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo e all'allestimento di impianto mobile per la frantumazione; • Coordinamento di tavolo tecnico con la Provincia di Cuneo per l'allestimento di impianto mobile a servizio di tutti i cantieri
Progetto "Sinergie in Canavese": Certificazione forestale nei territori della Green Community in cui sono presenti significative superfici boscate di proprietà pubblica	E28H22000680006	Unione Montana Valli Orco e Soana	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza nella predisposizione degli appalti, con valutazione della normativa di riferimento da applicare, delle tipologie di affidamento da utilizzare nei diversi interventi, delle pari opportunità di genere e di inclusione lavorativa, con supporto nella predisposizione di modelli a servizio degli appalti di servizi e forniture; • Assistenza legale per approfondimenti sul comodato d'uso e relative clausole di restituzione dei beni, con supporto nella predisposizione di modelli di contratto di comodato; • Assistenza nell'analisi degli indicatori energetici utilizzati nel progetto, nella valorizzazione degli indicatori (programmato/realizzato) ai fini dell'aggiornamento su REGIS nel rispetto dei tempi e nella valutazione di congruità degli indicatori di risultato per i diversi interventi previsti.
Progetto "Sinergie in Canavese": Realizzazione di n. 6 vasche o serbatoi per la raccolta di acque piovane a scopo irriguo e di prevenzione incendi, compreso lo studio per la loro localizzazione più idonea e progettazione definitivo-esecutiva	E92E22000720006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Progetto "Sinergie in Canavese": <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Territoriale delle aree forestali di proprietà pubblica della Green Community • Progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Territoriale delle risorse idriche di proprietà pubblica sul territorio della Green Community. • Progettazione e realizzazione del sistema informativo degli impianti di produzione energetica a fonte rinnovabile di proprietà pubblica e privata sul territorio della Green Community 	E91C22001450006	Unione Montana Valli Orco e Soana	

<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del sistema informativo del sistema turistico sostenibile della Green Community, comprendente gli elementi puntuali e lineari di proprietà pubblica e privata presenti sul territorio dei soggetti territoriali aggregati • Progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Territoriale delle aziende sostenibili del territorio della Green Community, compreso censimento delle aziende e loro dotazioni/azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti collegati alle loro produzioni/servizi. • Progettazione e realizzazione del sistema informativo delle aziende agricole sostenibili del territorio, compreso censimento delle aziende e loro produzioni tradizionali autoctone e tipiche di qualità. 			
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Progettazione e realizzazione di impianto fotovoltaico da realizzarsi sul tetto del Bocciodromo di proprietà comunale del Comune di Rivara (potenza ipotizzata 100 kwp)</p>	E83D22001390006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Riqualificazione tecnico-funzionale di impianto fotovoltaico già esistente ma attualmente non connesso alla rete elettrica su edificio "ex Latteria Sociale" del Comune di Borgiallo</p>	E12C22000980006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Realizzazione di rete di teleriscaldamento per gli edifici pubblici del Comune di Prascorsano, compresa l'installazione di nuova centrale termica ed il magazzino di stoccaggio della biomassa legnosa (cippato)</p>	E73F22000580006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Progettazione e costruzione di nuovo edificio di edilizia sostenibile da adibire ad hub turistico di territorio ubicato nel Comune di Cuornè, compresi impianti tecnologici ed arredi</p>	E75I22000150006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Riqualificazione di spazi urbani e fruizione pubblica di Via Arduino nel nucleo storico di Cuornè – Secondo lotto</p>	E77B22000630006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Valorizzazione del patrimonio territoriale urbano dei paesi della Val Gallenca tramite realizzazione di pitture cartografiche-iconografiche raffiguranti le specificità e gli elementi identitari dei luoghi - primo intervento nel Comune di Pertusio</p>	E66J22000130006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Realizzazione pista ciclabile “Cavalcando e Pedalando”</p>	E31B22003250006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Manutenzione straordinaria e ripristini a seguito di incendio boschivo dei sentieri presenti all'interno dell'area del Sacro Monte di Belmonte</p>	E57H22002960006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Infrastrutturazione dell'alpeggio Pacchiola – Viale, sito nel Comune di Canischio</p>	E66C22000260006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Realizzazione di interventi di miglioramento del sistema escursionistico, dell'accoglienza ed ospitalità leggera, del turismo outdoor per la valorizzazione dei cammini franco-provenzali nei Comuni della Valle Orco e Soana</p>	E13D22001160006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
<p>Progetto “Sinergie in Canavese”: Riqualificazione edilizia ed energetico-funzionale di capannone industriale esistente per localizzazione di impianto di nobilitazione della risorsa legno e produzione di cippato a servizio della Green Community compresa l'acquisizione dell'immobile e</p>	E99H22000070006	Unione Montana Valli Orco e Soana	

prime attrezzature			
Riqualificazione edilizia e funzionale dell'edificio "ex Latteria Sociale" sito nel Comune di Borgiallo, comprensiva di acquisizione dell'immobile da parte del Comune	E18F22000020006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Progetto "Sinergie in Canavese": Progettazione e realizzazione di Comunità Energetiche sul territorio della Green Community, compresa l'apertura e l'allestimento del centro di controllo gestionale unico delle diverse comunità, comprensivo di arredi ed attrezzature hw/sw	E98D22000010006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Progetto "Sinergie in Canavese": Progettazione e realizzazione di investimenti atti a promuovere azioni virtuose da parte delle imprese ricettive e della ristorazione localizzate sul territorio della Green Community finalizzate alla minimizzazione dei rifiuti ("verso imprese zero waste")	E91E22000140006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Progetto "Sinergie in Canavese": Progettazione del modello di funzionamento e realizzazione in forma sperimentale in aree campione di un sistema di mobilità a chiamata denominato "Taxibus" nelle zone del territorio della Green Community a domanda debole per integrazione/sostituzione del TPL tradizionale, comprensivo degli strumenti hw e sw di supporto alla prenotazione dei viaggi ed alla gestione operativa del servizio	E99I22000870006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Progetto "Sinergie in Canavese": Progettazione e realizzazione di un laboratorio per il sostegno alle attività produttive degli apicoltori locali presenti sul territorio della Green Community da localizzarsi nel Comune di Cuorgnè	E75H22001950006	Unione Montana Valli Orco e Soana	
Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	B92E22011450006	Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese"	<ul style="list-style-type: none"> Fornire agli enti uno strumento di controllo e verifica dei corretti adempimenti in itinere per i progetti approvati finalizzata all'applicazione preventiva dei controlli descritti nelle "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi" predisposte separatamente da MIT e MASE (univoca check-list di controllo/verifica delle attività tecniche svolte fino alla fine dell'iter progettuale). Dotare gli enti di un database archivio per ogni progetto finanziato della documentazione di prova delle attività tecniche completo, aggiornato e validato attraverso audit svolti, ai sensi delle Linee guida richiamate sui progetti finanziati in capo all'ente e/o ai soggetti attuatori. Supporto, assistenza e affiancamento delle risorse umane interne agli enti affinché siano autonome nello svolgimento delle attività di audit in itinere successive.
Acquedotto 4.0: innovazione e riduzione delle perdite della rete idrica cuneese	H48B22000360002	Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese	
Trasformazione digitale della gestione dei sistemi acquedottistici dell'Ato3 Torinese e riduzione delle perdite idriche	G72E22000140005	Autorità d'Ambito N.3 "Torinese"	
Rifacimento collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante – Codice Progetto DAL20090	J28B22000070002	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	
Trasformazione del depuratore di Santhià da secondario a terziario e riduzione delle acque parassite	D82G17000020009	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	
Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio – 4° lotto	D93J11000780009	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	
Valperga depurazione – ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione da secondario a terziario	G71B21004150005	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 3 Torinese"	
Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone I° lotto	J61D22000250006	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	
Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio	E41B21003780002	Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese	
Intervento generale per miglioramento dell'efficacia della raccolta e depurazione delle acque reflue di urgenza strategica biellese per i comuni di Camburzano, Cossato, Lessona	B72E22022170006	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	

Revamping del reattore biologico dell'impianto di depurazione di Saluzzo e ampliamento zone non servite fognatura Saluzzo	E14E21001770002	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	
Collettori di collegamento fognario all'I.D. di Fossano località Stura	E71B21002410002	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	
Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Revello – Codice progetto P0232	J58B22000150002	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	
Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Piasco. Codice progetto P0231	J98B22000110002	Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese	
Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre (BST) propedeutica ai Lavori di realizzazione dell'acquedotto della Valle Orco. Lotto b1 (int. N. 3199)	G31B21006670005	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	Supporto tecnico all'istruttoria nel procedimento relativo alla concessione stradale per le interferenze e le percorrenze sulle SP delle opere previste nel progetto
Supporto trasversale al soggetto attuatore per i 311 interventi relativi alla "Valorizzazione dell'architettura del paesaggio rurale"	M1C3I2.2	Regione Piemonte	Supporto operativo per l'adempimento dei principio DNSH obbligatorio per il mantenimento del finanziamento, che richiede la competenza di esperti nelle materie oggetto degli interventi.

2 RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- *Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.*
- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*
- *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).*
- *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

Il confronto attivato nell'ambito dell'Osservatorio ha evidenziato l'estrema carenza di personale di tutte le Amministrazioni coinvolte. Pur giudicando positivamente l'iniziativa, si è rilevato che, a fronte dell'estrema parcellizzazione di Enti pubblici presenti sul territorio regionale, che a vario titolo partecipano alle procedure complesse (1181 comuni, di cui di cui 1133 sotto i 15.000 abitanti e 1045 con popolazione inferiore ai 5000 abitanti - cosiddetti "comuni polvere"- molti dei quali ubicati in zone montane - 8 Province, Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale per i rifiuti e le acque, Enti gestori delle aree protette), un contingente di 80 figure professionali non può risolvere tutte le criticità connesse ai *colli di bottiglia* riscontrati.

Il modello organizzativo per la gestione della misura, costituisce pertanto, scelta cruciale per una gestione più efficace delle risorse assegnate.

Questa considerazione ha portato a riconoscere nella Regione, in qualità di soggetto attuatore della misura, un forte ruolo di direzione e coordinamento, sulla base del disposto dell'art. 2 del DPCM di riparto che prevede la "messa a disposizione" degli enti locali, di una quota dei professionisti e degli esperti.

Pertanto i 80 professionisti/esperti saranno gestiti dalla Regione Piemonte all'interno di una struttura creata *ad hoc*, in affiancamento a funzionari regionali competenti nelle materie oggetto delle procedure complesse, mettendoli a disposizione delle diverse realtà territoriali, secondo la procedura descritta nella sezione 4 - Governance.

Il rafforzamento della capacità amministrativa che si intende porre in essere attraverso questa misura, dovrà assicurare prioritariamente la riduzione dell'arretrato e dei tempi

di conclusione dei procedimenti, la semplificazione delle procedure, nonché il conseguimento di *target*, *milestone* e obiettivi finanziari connessi alle misure del P.N.R.R., dei Fondi europei per la Coesione 2021-27 e dei fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27 .

Tipologie di professionisti ed esperti corrispondenti ai gruppi di procedure	1. Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2. Bonifiche	3. Rinnovabili	4. Rifiuti	5. Edilizia, urbanistica, paesaggio	6. Appalti	7. Infrastrutture e digitali	8. servizio idrico integrato
	Esperti in valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA); Esperti AIA; Esperti progettisti opere relative alle categorie di VIA; Esperti in urbanistica e in usi civici; Esperti in espropri; Esperti giuridici in diritto amministrativo e ambientale	Esperti in progettazione interventi di bonifica	Esperti in valutazioni ambientali e tecniche. Esperti in diritto ambientale e fonti energetiche rinnovabili.	Esperti in valutazione di progetti per la gestione dei rifiuti	Esperti in urbanistica, giuridico in diritto amministrativo e ambientale. Esperti nelle valutazioni di compatibilità paesaggistica e nei procedimenti amministrativi connessi	Esperti tecnici, amministrativi e giuridici in appalti	Esperti nell'ambito delle infrastrutture digitali	Esperti tecnici sulle opere relative al servizio idrico integrato (acquedotti, fognature e impianti di depurazione)
Esperto procedure appalti pubblici				x		x	x	x
Ingegnere civile	x		x		x	x	x	x
Ingegnere ambientale	x	x	x	x	x	x	x	x
Ingegnere energetico	x		x					
Ingegnere chimico/chimico industriale	x	x	x	x				x
Ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni							x	
Ingegnere gestionale								
Architetto	x		x		x	x		
Geologo	x	x		x	x			x
Biologo	x	x		x				
Naturalista/ Agronomo Forestale	x	x	x					
Chimico/fisico	x	x		x				x
Economista			x	x				x
Giurista	x		x		x	x	x	
Esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi								

A fronte del perimetro delle procedure complesse individuate, è stata elaborata una matrice procedure/tipologie di professionisti ed esperti, che ha consentito di individua-

re per ciascuna procedura le competenze necessarie e quindi di quantificare le tipologie di professionisti/esperti utili al raggiungimento degli obiettivi.

Dalla tabella sopra riportata si evince che sono stati individuati differenti profili professionali, alcuni dei quali impiegabili anche per fornire supporto trasversale; tale tabella è quindi da intendersi quale esito dell'analisi per la definizione dei profili dei professionisti necessari, nonché di orientamento per l'effettivo impiego.

In seguito a verifica della corrispondenza tra profili e attività, svolta al 30 aprile 2022 si provvede ad aggiornare la tabella.

Successivamente, si è proceduto ad identificare i titoli di studio dei potenziali professionisti ed esperti oggetto di futuro reclutamento, ben consapevoli che il titolo di studio costituisce elemento necessario ma non sufficiente; ciò significa che i candidati selezionati dovranno essere anche in possesso di comprovata esperienza professionale nelle attività tecnico-amministrative connesse alla predisposizione di istanze verso la pubblica amministrazione (progettazione e predisposizione di pratiche) o in attività istruttoria di atti e provvedimenti svolta presso pubbliche amministrazioni, nonché professionisti ed esperti con competenze, anche di carattere trasversale (economiche, giuridiche, amministrative, project manager), comunque necessarie per la gestione delle procedure oggetto di intervento.

La ricognizione dei fabbisogni è stata inviata al Dipartimento Funzione Pubblica entro la scadenza prevista mediante la compilazione del seguente prospetto, dove si è omessa la colonna "*Distribuzione*" in esito alla decisione di mantenere in capo alla Regione la *governance* della misura.

A conclusione del primo anno di Progetto, ai fini delle attività di rinnovo dei contratti, Regione Piemonte effettua una valutazione complessiva.

Nel 2022, primo anno di svolgimento del Progetto 1000 Esperti, Regione Piemonte ha condotto un'importante lavoro di definizione di strategie, modalità di esecuzione e impostazione del Progetto, che non deve andare persa. L'approccio applicato è stato quello del Project Management e dell'organizzazione cosiddetta "a matrice", nella quale i professionisti non sono organizzati gerarchicamente, come ovvio che sia vista la loro autonomia anche a livello contrattuale. Si è privilegiata una definizione di "centri di competenza" e presidio del territorio, nell'ottica di creare un Pool operante in Team multidisciplinari, coordinato dal Settore XST032 che definisce incarichi, obiettivi e tempistiche delle singole attività assegnate.

Al fine di massimizzare l'efficacia del Progetto, in linea con obiettivi e target del Piano, dal 2023 è definita una Strategia annuale per la pianificazione degli interventi negli ambiti nei quali sono state rilevate criticità e particolari necessità espresse dal territorio, improntata sul

modello della progettazione europea e condivisa con la Cabina di Regia.

Nella gestione dei rinnovi dei contratti per le annualità 2023 e 2024, Regione Piemonte ha scelto di valorizzare l'esperienza acquisita dagli Esperti e Professionisti nella realizzazione del Progetto e nei relativi processi gestionali e attuativi, che ha integrato le competenze professionali considerate in sede di conferimento dell'incarico per gli anni 2022 e 2023 e che, pertanto, è stata considerata come un importante incremento di seniority maturato, con conseguente modifica dell'inquadramento per alcune figure professionali implicate nelle procedure di rinnovo e per le nuove contrattualizzazioni a partire dal 1 gennaio 2024.

L'analisi dei fabbisogni ha considerato la crescente richiesta di figure professionali che possano supportare gli enti nell'ambito delle bonifiche e dei rifiuti, comportando un incremento del numero di esperti chimici/fisici.

La Regione Piemonte coglie l'opportunità di proseguire il Progetto fino al 30 giugno 2026, valorizzando nelle operazioni di rinnovo, le collaborazioni più proficue e le professionalità più indicate rispetto alle attività da svolgere, valutando l'eventuale livello di seniority maturato, come già effettuato negli anni precedenti. Si rimanda all'allegato "Piano dei Fabbisogni".

3 TEMPI E RISULTATI ATTESI

- *Milestone regionali:*
 - *Conferimento incarichi – Dicembre 2021*
 - *Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022*
 - *... [Altre eventuali milestone regionali]*
- *Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)*

Con riferimento alle milestone regionali, si allega la tabella di dettaglio con le scadenze previste.

MILESTONE	SCADENZA
Attivazione Cabina di Regia	DGR entro 15 novembre 2021
Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	Entro 30 novembre 2021
Istituzione struttura speciale regionale	Entro 31 dicembre 2021
Definizione Piano di attività di dettaglio del settore e organizzazione delle attività delle task force	Entro 31 dicembre 2021
Conferimento incarichi	Entro 31 dicembre 2021

Verifica della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	Entro 31 gennaio 2022
Eventuale rivisitazione dei target e delle procedure complesse oggetto di supporto a seguito della verifica dei dati della baseline	30-apr-22
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	entro 30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30-giu-22
Report semestrale di monitoraggio	30-giu-22
Report semestrale di monitoraggio dati al 30.06.22	31-dic-22
Report semestrale di monitoraggio dati al 31.12.22	30-giu-23
Report semestrale di monitoraggio dati al 30.06.23	31-dic-23
Report semestrale di monitoraggio dati al 31.12.23	30-giu-24
Report semestrale di monitoraggio dati al 30.06.24	31-ott-24
Report semestrale di monitoraggio dati al 31.12.24	31-mar-25
Report semestrale di monitoraggio dati al 30.06.25	30-set-25
Report di monitoraggio finale dati al 31.12.2025	31-mar-26
Conclusione progetto	30-giu-26

PROSPETTO 3 – TARGET REGIONALIA seguito della rilevazione semestrali e in considerazione dello stato di avanzamento del Progetto, i target sono rivisti in un'ottica di efficacia rispetto agli obiettivi complessivi del Piano Territoriale e di coerenza con la tipologia dei dati raccolti. Le attività svolte dagli esperti, ai sensi del DPCM, si configurano quali attività “di supporto” alle amministrazioni, e quindi consulenziali. Essi, infatti, esprimono pareri non obbligatori né vincolanti, essendo di ausilio alle amministrazioni nel risolvere i “colli di bottiglia”, e individuano soluzioni di semplificazione idonee ad evitare che per il futuro se ne riformino. Ciò determina che gli esperti non svolgano diretta attività amministrativa, non abbiano poteri d'impulso dei procedimenti né tanto meno sostitutivi.

Il diretto contatto con le realtà degli enti assistiti ha evidenziato come, nella maggior parte dei casi, l'intervento degli esperti sia stato richiesto per specifiche fasi o sub-fasi dei procedimenti amministrativi nelle quali erano stati rilevati i “colli di bottiglia” o criticità. In tali casi, pur venendo conseguito dagli esperti l'obiettivo di risolvere lo specifico problema individuato, il procedimento amministrativo interessato non si è concluso, ma è transitato alla fase successiva, la cui tempistica di espletamento è tuttavia rimasta nell'esclusiva disponibilità dell'ente. In questi casi, gli effetti benefici indubbiamente prodotti sull'attività amministrativa dell'ente dall'Assistenza Tecnica attivata non hanno trovato un giusto riscontro in termini di riduzione dell'arretrato e di contrazione dei tempi. In aggiunta, le Amministrazioni destinatarie del Progetto hanno presentato la richiesta di attivazione delle Assistenze Tecniche solo per alcune procedure e in modo disomogeneo sul territorio regionale, non consentendo di agire su tutte le tipologie di procedimenti con lo stesso approccio.

Si segnala che dalla ricognizione effettuata nei primi tre semestri di progetto,

emergono significativi disallineamenti ed incoerenze tra le diverse realtà territoriali nella gestione delle medesime tipologie di procedure. Questo non consente di individuare criticità/colli di bottiglia valevoli sull'intero territorio regionale e di conseguenza rende difficile ipotizzare target omogenei sulle singole procedure. Ciò non toglie che la Regione, anche con il supporto degli esperti, proverà a individuare le criticità da rimuovere/ridurre per governare la disomogeneità appena rilevata. Il prospetto 3 è compilato individuando i target regionali riferiti alle sole procedure complesse appartenenti al Prospetto 1, che comprendono una pluralità di tipologie di procedimenti. I target sono calcolati considerando la media matematica della riduzione e/o dell'incremento dei tempi dei procedimenti e del numero di pratiche in arretrato per le diverse tipologie.

PROSPETTO 3 – TARGET REGIONALI		
Nome procedura	Target finale (chiusura progetto)	
	Arretrato (%)	Tempi (%)
P1.3 - AIA - Rilascio, Rinnovo e modifiche sostanziali	20%	15%
P1.4.1 - AUA senza autorizzazione alle emissioni in atmosfera	10%	15%
P1.4.2 - AUA con autorizzazione alle emissioni in atmosfera	35%	15%
P2.1 - Bonifiche - Procedura di bonifica ai sensi della parte IV al Titolo V del D.Lgs. 152/2006 (artt. 242-251 del D.Lgs. 152/06)	10%	5%
P2.2 - Bonifiche Siti Orfani – Avanzamento di fase del procedimento	100%	5%
P3.1 - Rinnovabili - Autorizzazione unica	20%	10%
P3.2 – Rinnovabili – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - Comunicazione	70%	80%
P3.3 - Rinnovabili - Concessione per derivazione acque per usi energetici	20%	15%
P4.1 - Rifiuti - Procedura ordinaria	20%	5%
P4.2 - Rifiuti - Procedura ordinaria - Impianti mobili	50%	15%
P4.3 - Rifiuti - Comunicazione (singola campagna). Procedimenti avviati dopo il 07/2021	50%	20%
P4.5 - Rifiuti - Procedura semplificata	70%	10%
P7.1 - Infrastrutture digitali - Installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne, torri)	70%	80%*
P7.2 - Infrastrutture digitali - Scavi e opere civili per posa infrastrutture	70%	80%*
P8.5 - Servizio idrico integrato - Concessione per derivazione ac-	25%	10%

que per uso potabile		
P8.6 - Servizio idrico integrato - Approvazione progetti in CdS ex art.158 bis D.Lgs. 152/2006	25%	10%
P9.1 - PAUR - Verifica di assoggettabilità a VIA	10%	10%
P9.4 - PAUR - PAUR con VAS	5%	10%
P9.5 - PAUR - PAUR senza VAS	10%	10%

*nei soli casi di attivazione della procedura prevista dalla modifica intervenuta all'art. 44 del D.lgs n. 259/2003 intervenuta con il D.lgs n. 48 del 2024

GOVERNANCE *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.). Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.*

L'assistenza tecnica (TA) di durata triennale, gestita nel caso della Regione Piemonte da un pool di 80 esperti coordinati dall'Amministrazione regionale, dovrà fornire supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse, che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione e ridurre la concentrazione dei colli di bottiglia.

L'intervento mira, quindi, ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, in modo da garantire la **concreta attuazione delle azioni di riforma** in materia di semplificazione e la **velocizzazione delle procedure amministrative**, anche propedeutiche all'implementazione dei progetti finanziati dal PNRR.

Il sistema di governance e di responsabilità nella gestione delle risorse della presente misura prevede di assegnare all'Osservatorio regionale, organismo con poteri di indirizzo tecnico-politico, impulso e coordinamento generale già costituito e operativo sul territorio come specificato in premessa, la funzione di **Cabina di regia regionale** incaricata della pianificazione, gestione e verifica (rendicontazione, monitoraggio e valutazione) delle attività di professionisti ed esperti.

Fanno parte dell'Osservatorio, ridefinito per lo svolgimento del ruolo di Cabina di regia: il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato; il Presidente dell'UPI Piemonte o suo delegato; il Presidente di ANCI Piemonte o suo delegato; il Sindaco della città metropolitana di Torino o suo delegato; il Presidente di ANPCI Piemonte o suo delegato; il Presidente di ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali o suo delegato; alla cabina di Regia partecipano inoltre il Direttore della Direzione della Giunta regionale; il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio; si precisa che l'Osservatorio regionale, ai fini dell'Intesa, potrà essere integrato, di volta in volta, con i dirigenti e funzionari delle altre Direzioni competenti per materia, ed eventualmente con i tecnici degli enti locali. La Cabina di regia si riunirà, in sede esclusivamente tecnica o tecnico-politica, di norma ogni trimestre. La Cabina di regia avrà il compito di monitorare i risultati conseguiti dal *pool* di esperti regionali e di rendicontare al Tavolo di coordinamento nazionale. In particolare dovrà monitorare l'attività di supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse e garantire il presidio strategico della misura. L'Assistenza Tecnica verrà fornita agli Enti sulla base dei seguenti

parametri: numero di amministrazioni che richiedono supporto nella gestione delle procedure complesse individuate nel bimestre di riferimento;

- tipologia di supporto richiesto e figure professionali del *pool* coinvolte (assistenza di tipo tecnico, amministrativo, giuridico, attività progettuale e di predisposizione di capitolati per appalti lavori, servizi e forniture, attività istruttoria di atti e provvedimenti nell'ambito di conferenze di servizi, attività gestionale,);
- livello territoriale a cui deve essere fornito il supporto (province, città metropolitane, unioni di comuni, gestioni associate, ...);
- figure professionali interne disponibili a supporto del *pool* di esperti;
- risultati attesi attraverso l'attivazione del supporto;
- criticità in caso di mancato supporto (es. ritardo del termine di conclusione della procedura, silenzio assenso, aggravamento arretrato, perdita finanziamenti);
- conformità con il principio DNSH.

La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria Tecnica, affidata ad un'apposita struttura organizzativa regionale, incaricata dell'attuazione del Progetto e, pertanto, della sua gestione organizzativa, tecnica, amministrativa e finanziaria, nonché del coordinamento degli Esperti.

La Cabina di regia e la Segreteria Tecnica, nell'ambito dei rispettivi ruoli, organizzeranno il *pool* sulla base di **task force multidisciplinari a geometria variabile al servizio di più amministrazioni** tenuto conto delle informazioni riguardanti: gli input provenienti dai professionisti/esperti relativi a:

- criticità e colli di bottiglia (ossia i punti dei flussi procedurali in cui le prassi che si rallentano o si bloccano) che richiedono ulteriori interventi organizzativi o normativi con riferimento a specifici territori/amministrazioni;
- il raggiungimento dei target previsti nel piano territoriale regionale

OBIETTIVI DA REALIZZARE Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse elencate. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli

del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali.

- 1 Massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale.
- 2 Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal *roadshow* "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DCR n.159 del 13 settembre 2021.
- 3 Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso *task force* multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

RISORSE DA IMPIEGARE Professionisti ed esperti reclutati in esito alle procedure attivate sulla base dei fabbisogni espressi dalla Regione, affiancati da funzionari regionali competenti appartenenti alle diverse Direzioni responsabili delle procedure complesse.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE Il Piano Territoriale non intende allocare convenzionalmente i professionisti/esperti tra i diversi livelli di governo ma mettere a disposizione il *pool* sulla base di ***task force multidisciplinari a composizione variabile al servizio di più amministrazioni***. Le singole *task force* potranno essere attivate su richiesta delle amministrazioni territoriali in base a criteri di priorità che terranno conto di: richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su P.N.R.R. e sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (P.N.C.); richieste relative a procedure connesse a interventi finanziati a valere su altre fonti finanziarie con tempi di spesa ristretti;

- 1 richieste relative a supporto a «soggetti attuatori», soggetti pubblici o privati che provvedono alla progettazione e/o realizzazione degli interventi previsti dal P.N.R.R. e dal P.N.C.; richieste relative a procedure connesse ad investimenti strategici che coinvolgono simultaneamente più enti territoriali.

Per assicurare un'adeguata copertura disciplinare e territoriale degli esperti e, al contempo, una governance complessiva di presidio, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento degli interventi, la precedente versione del Piano Territoriale prevedeva: l'attivazione di una segreteria tecnica presso la nuova struttura regionale, da costituire con le specifiche risorse finanziarie individuate nella Missione 1- Componente 1 in particolare il Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del P.N.R.R.", a supporto della Cabina di regia regionale, con almeno 4 esperti deputati al supporto trasversale (tra cui anche esperti di transizione digitale, con il compito di garantire il presidio complessivo della misura, il monitoraggio sui tempi e sui target del Piano Territoriale e fungere da facilitatori dei processi intervenendo anche a livello territoriale in caso di esigenze specifiche) ed al raccordo con la cabina di regia della programmazione strategica regionale prevista dal DSU e dalla strategia regionale di sviluppo sostenibile; Il DPCM di riparto delle risorse, assegna al Piemonte 60 esperti, di cui 13 afferenti alla c.d. "quota fissa" e 47 alla c.d. "quota variabile". Come previsto al par. 3.2 dell'allegato B al DPCM medesimo, le regioni possono trattenere, all'interno della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale, fino ad un massimo del 50% della quota fissa di esperti assegnati. con DPCM 29 agosto 2022 è stata incrementata la dotazione finanziaria del Progetto ed il numero di esperti contrattualizzabili è pari ad 80; l'implementazione di modelli organizzativi basati sul *project management* per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, nonché per il monitoraggio dei tempi (nel rispetto delle principali milestone nazionali e regionali) e dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato. per l'accesso alla selezione, l'assicurazione di una adeguata distribuzione per genere e per ambiti di competenze e, laddove possibile, si darà priorità a giovani esperti/professionisti.

A partire da tali "punti fissi", il Piemonte ha deciso di articolare i propri esperti in 8 *task force*, una per ambito provinciale. Si è proceduto alla contrattualizzazione degli esperti entro il 31 dicembre 2021, come richiesto per l'accesso ai fondi europei, prevedendo una decorrenza del contratto a partire dal 10 gennaio 2022 per una parte degli Esperti, compresi i 4 componenti della segreteria tecnica e una delle 8 *task force* da destinare, come perimetro di azione, al territorio della Città Metropolitana e a quello di una provincia di piccole dimensioni, in modo da testare il modello su diverse "scale" territoriali. Per gli altri professionisti ed esperti, l'attività è stata avviata all'inizio di febbraio 2022. Come previsto, entro la data del 30 aprile 2022 è stata svolta una verifica dell'assetto, anche a seguito dell'insediamento del Settore competente regionale. La struttura di governance tecnica è stata parzialmente ridisegnata, al fine di massimizzare l'efficienza del coordinamento interno e l'efficacia delle ricadute dell'attività. Sono previste: l'individuazione di referenti territoriali per ognuna delle 8 Task Force (TF), di norma un esperto in procedimenti in materia ambientale-edilizia (ingegnere/architetto/geologo), con compiti di impulso, monitoraggio e raccordo delle attività svolte sul territorio; l'individuazione di un referente per Profilo Professionale/Ambito di Intervento, con compiti di condivisione buone pratiche, analisi delle criticità ed elaborazione di proposte di semplificazione; In considerazione dell'importanza strategica delle attività di monitoraggio, valutazione e controllo, il numero di Esperti assegnati alla Segreteria tecnica è pari a 6, ai quali sono richieste professionalità di tipo trasversale-gestionale, coerentemente con i loro compiti di monitoraggio e controllo, tesi a sovrintendere l'andamento generale dell'intervento. Gli Esperti, compresi quelli assegnati alla Segreteria Tecnica, svolgeranno le attività di assistenza tecnica sul territorio, in base ai carichi di lavoro ed alle esigenze espresse dagli Enti destinatari. Quanto alle singole *Task Force*, ciascuna di esse disporrà di professionisti specializzati nelle diverse discipline necessarie per la gestione dei procedimenti complessi articolati nelle cinque tipologie indicate nel piano territoriale (bonifiche, rinnovabili, rifiuti, infrastrutture digitali, servizio idrico integrato). Da precisare che il supporto alla capacità amministrativa degli enti locali sarà indirizzato all'ente competente della procedura complessa individuata e agli enti titolari degli endoprocedimenti complessi. I diversi professionisti ed esperti riferiranno per gli interventi effettuati e per i rapporti di natura economica, al dirigente regionale della specifica struttura amministrativa, che, sulla base dei modelli organizzativi ritenuti più adeguati, si rappresenterà con i diversi livelli territoriali oggetto delle attività, anche attraverso specifici referenti individuati presso i capoluoghi di provincia. Quanto agli spazi, la collocazione degli Esperti è individuata presso una struttura che sarà messa a disposizione di Regione Piemonte e nei locali di una delle sedi regionali.

REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il presente piano potrà essere revisionato e integrato con le medesime modalità seguite per la sua formazione.

Piano Territoriale 1000 Esperti Regione Piemonte

PIANO DEI FABBISOGNI E DELLE FASCE ECONOMICHE

TIPOLOGIA ESPERTI	Totale
AGRONOMI	3
ARCHITETTO	8
BIOLOGI	7
CHIMICI O FISICI	7
ESPERTI GESTIONE MONITORAGGIO PROGETTI COMPLESSI	2
ESPERTO AMM.VO	2
ESPERTO GIURIDICO	9
ESPERTO TECNICO IN APPALTI	3
GEOLOGI	10
INGEGNERE AMBIENTALI	9
INGEGNERE CHIMICO	4
INGEGNERE CIVILE	5
INGEGNERE GESTIONALE	1
INGEGNERI DELLE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI	4
INGEGNERI ENERGETICI	6
Totale	80

Nell'ambito del Fabbisogno, la Regione Piemonte effettuerà le contrattualizzazioni 2025 e 2026 considerando le risorse economiche a disposizione e individuerà la fascia economica dell'esperto valutando il livello di seniority aggiornato.